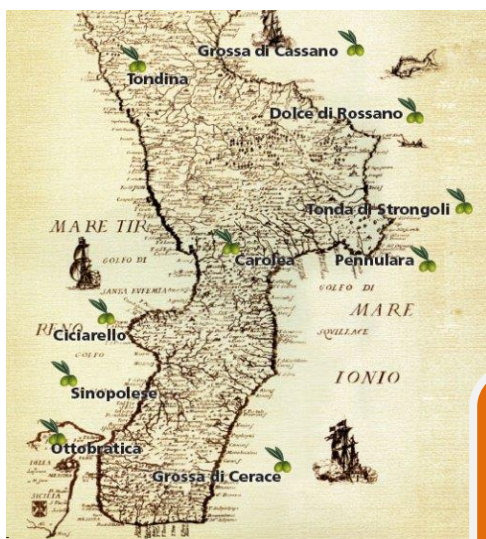




REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE E FORESTAZIONE



**VALUTAZIONE EX-ANTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020**



ADDENDUM AL RAPPORTO FINALE
Maggio 2015

A cura di COGEA S.r.l. e ISRI S.c.a.r.l

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce un complemento al Rapporto finale di valutazione ex-ante del PSR 2014-2020 della Regione Calabria (luglio 2014) e dà seguito alle osservazioni dei servizi della Commissione europea di cui alla Decisione della Commissione C(2015) 793 del 9.02.2015.

Il documento si compone di due parti.

La prima parte sviluppa quanto presentato nel Rapporto finale in merito al contributo atteso dal PSR Calabria alla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda i cambiamenti climatici e l'energia.

In particolare, sono illustrati con dettaglio i metodi, le ipotesi e i parametri assunti per la stima degli effetti attesi dal PSR in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare le basi di calcolo (costo impianti, ettari) rispetto al contenuto delle schede di misura del PSR rev. maggio 2015. In particolare, per quanto riguarda l'effetto atteso dei pagamenti agro-climatico-ambientali (misura 10.1), la stima qui presentata si basa su un'analisi più fina rispetto alla precedente di luglio 2014, avendo il valutatore a disposizione il dettaglio degli impegni e dei premi per coltura.

La seconda parte del documento è relativa al piano degli indicatori e alla quantificazione dei target.

L'analisi ha dapprima riguardato gli indicatori di output per misura e focus area. Il valutatore ha guardato alla coerenza e la correttezza del metodo adottato dal programmatore per il calcolo, i dati utilizzati e la congruità dei costi unitari. I valori assoluti dei target sono stati inoltre letti con riferimento a indicazioni di varia natura e origine relative ai fabbisogni del territorio, all'entità o alla domanda espressa dai potenziali beneficiari.

Sono state così espresse alcune considerazioni in merito ai target degli indicatori di output proposti, con relativi suggerimenti di aumento o di diminuzione.

L'analisi si conclude con la valutazione dei target delle focus area. Facendo riferimento alle grandezze considerate nella determinazione di ciascun target - e in particolare agli indicatori di output - si è pervenuti a giudizi di merito sulla rispettiva correttezza e solidità.

1 STIMA DEGLI EFFETTI DEL PSR CALABRIA 2014-2020 IN TERMINI DI RIDUZIONE DI CARBONIO

Cfr. punto 10 del documento della Commissione europea ref. Ares(2015)538478: Secondo le stime del valutatore è possibile pervenire ad una mitigazione dell'ordine di 110 kt di CO₂ grazie alle misure del PSR. Si invita a fornire adeguate informazioni sui metodi e le ipotesi che stanno alla base di tale calcolo.

I risultati dell'analisi valutativa, aggiornata alla versione del PSR di maggio 2015, portano a stimare una riduzione di circa di 90 kt di CO₂ quale effetto delle misure del Programma.

A tale stima, il valutatore è pervenuto avendo individuato cinque principali categorie di effetti attesi dal PSR proposto, dopo avere escluso le policy non rilevanti o trascurabili sotto questo profilo.

Il prospetto seguente sintetizza e quantifica gli elementi e le ipotesi della stima.

Elementi di analisi	Misure	Intervento finanziato	Impatto annuo			Ipotesi e parametri di calcolo
			GWh	kTOE	Mg CO ₂	
a. Efficientamento energetico in agricoltura	1.1, 2.1, 4.2		-140,9	-12,2	-57.413,2	Riduzione del 15% del consumo corrente in agricoltura
b. Efficientamento energetico nell'industria alimentare	1.1, 2.1, 4.2		-31,3	-2,7	-12.758,5	Riduzione del 10% del consumo corrente in agro-industria
c. Incremento capacità produttiva da fonti rinnovabili	4.1, 4.3, 6.2, 6.4, 7.2, 8.6	40 M€	-30,0	-2,6	-12.220,8	Costo medio impianti 4.000€/KW, utilizzo medio 3.000 h/anno
d. Risparmio carburante da impegni agro-ambientali	10.1	11.580 ha			-3.549,0	Consumo di gasolio (lt/ha) per tipologia di lavorazione culturale derivante dagli impegni
e. Aumento della capacità di stoccaggio dei suoli	10.1	11.580 ha			-5.750,2	Ipotesi di incremento +0,5%/anno per contenuto di carbonio per tipologia di suolo oggetto di intervento
Bilancio totale del carbonio					- 91.691,7	

In maggior dettaglio, per stimare l'impatto del PSR 2014-2020 su cambiamenti climatici ed energia si è partiti dall'indicatore relativo all'efficienza energetica, ancorché non siano note le dinamiche a livello regionale rispetto al 2005, anno assunto a riferimento per il target del 20% di risparmio, da conseguire entro il 2020.

Il dato regionale disponibile¹ relativo ai consumi finali di energia è di 2.422 kTOE complessivi: di questi, 81 kTOE sono riferibili al settore agricolo e 27 kTOE all'industria agroalimentare.

Uno studio del 2011 di ENEA, ha stimato plausibile una riduzione dei consumi energetici in agricoltura del 20 – 30% al 2020 per effetto di interventi di efficientamento nei settori:

- produzioni in serra
- lavori agricoli
- settore della trasformazione agroalimentare
- settore idrico
- riduzione degli apporti chimici
- agriturismo.

Volendo assumere, in mancanza di informazioni sulla natura dei progetti che saranno finanziati², l'ipotesi prudenziale di un aumento di efficienza del 15% in agricoltura e del 10% nell'industria agroalimentare, il

¹ Stime Agriconsulting su dati ENEA per l'anno 2008.

risparmio risultante potrebbe essere nell'ordine di 15 kTOE l'anno complessivamente, cui corrisponderebbe una riduzione annua di 70.000 Mg CO₂ circa;

Passando a considerare l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili generato dal nuovo PSR, vanno considerati i circa 40 M€ da investire nell'ambito della FA 5C.

Ipotizzando un costo medio di circa 4.000 €/KW installato (tra i 2.800 € del fotovoltaico e i 5.500 € della cogenerazione) è possibile realizzare impianti a fonti rinnovabili per 10 MW complessivamente, che, considerando un utilizzo medio di 3.000 h/anno possono produrre circa 30 milioni di KWh all'anno, con un effetto di riduzione di emissioni nell'ordine di oltre 12.000 Mg CO₂ annui.

A questi va poi aggiunta la riduzione di emissioni derivante dal risparmio di carburante derivante dagli impegni di non lavorazione previsti dalla misura 10.1, per come riportati nella tabella sottostante.

Azioni	Ha intervento	Mg CO2 evitati
10.1.2 - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale	7.000	2.166,64
10.1.4 Preservazione della biodiversità: aree coltivate a terrazze e lunette	2.300	711,90
10.1.6 Conversione colturale da seminativi a pascolo a prato-pascolo, prato	880	303,16
10.1.7 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	1.400	367,29
Totale	11.580	3.548,99

Il calcolo è stato fatto tenendo in considerazione lavori agricoli evitati e da eseguire a seguito dell'impegno per le azioni citate in tabella, che "proibendo" di fatto le lavorazioni al suolo portano ad un risparmio netto in termini di gasolio consumato e di conseguenza di emissioni di CO₂.

Partendo dalla somma delle ore di lavorazione per le singole tipologie di lavorazioni colturali e riferite agli specifici usi del suolo a cui le azioni sono rivolte, il valutatore ha stimato il risparmio in termini di consumo di gasolio per ettaro all'anno. Applicando il fattore di conversione kg CO₂/kg Fuel = 3,17 si è ottenuta una stima assolutamente prudenziale di circa 3.550 Mg di emissioni di CO₂ evitate all'anno.

Infine, si possono stimare gli effetti degli interventi per la gestione dei suoli attivati dal PSR.

Studi recenti hanno evidenziato, passando dalle lavorazioni ordinarie a nessuna lavorazione/inerbimento, un aumento di carbonio contenuto nel suolo pari a 0,5% rispetto alla situazione di partenza. Questo significa che la gestione del suolo sempre legata alle nuove azioni introdotte nella misura 10 porta con sé un aumento della capacità di stoccaggio del carbonio nei suoli agricoli.

La tabella sottostante riporta la quantità di carbonio che le azioni della misura 10 consentiranno di stoccare in tutto il Programma e la corrispondente quantità di CO₂ (1 t di C = 3,6 t di CO₂)

Azioni	Impegni	Ha intervento	Classe di suolo per contenuto di Carbonio	Carbonio stoccato (Mg)	Sequestro di CO2 (Mg)
10.1.2	Nessuna lavorazione meccanica al suolo (solo interventi manuali p.es. lavorazioni manuali al colletto; rimpiazzo delle fallanze) con conseguente inerbimento naturale	7.000	Medio	927,91	3.396,14
10.1.4		2.300	Elevato	425,23	1.556,35
10.1.6		880	Scarso-molto scarso	110,51	404,47
10.1.7		1.400	Scarso	107,44	393,24
Totale		11.580		1.571,09	5.750,20

In definitiva, il complesso dei cinque elementi trattati può portare, a regime, una riduzione annua di poco superiore a 90 mila Mg di CO₂ tra minori emissioni e maggiori assorbimenti. Considerando che il valore attuale delle emissioni di GHG in Calabria è pari a 7.414.254 Mg CO₂ si avrebbe così un abbattimento di questo valore nell'ordine dell'1,2%.

² L'unico elemento desumibile dal Programma è uno stanziamento nella FA 5B di 3,8 M€ in investimenti materiali (spesa pubblica e privata) di e di 860mila € tra formazione e consulenza.

2 VALUTAZIONE DEL PIANO DEGLI INDICATORI

Cfr. punto 11 del documento della Commissione europea ref. Ares(2015)538478: La valutazione ex ante allegata al PSR dovrebbe altresì completare la valutazione del sistema di indicatori.

Il piano degli indicatori, che rappresenta uno specifico capitolo del PSR è uno strumento, predisposto dai servizi della DG Agri, che le AdG devono utilizzare per rendere chiaro in che modo verranno raggiunti gli obiettivi fissati per la fine della programmazione in relazione alle priorità ed alle focus area. Si chiarisce che le tabelle proposte contengono combinazioni pertinenti di misure per focus area, ma le AdG possono adattare tali combinazioni in funzione degli specifici fabbisogni individuati.

L'AdG deve quindi fornire la distribuzione pianificata delle risorse (finanziarie e fisiche) per misura e per focus area in relazione ai target di risultato fissati per il 2023, esplicitando gli elementi di base per il calcolo di ciascun obiettivo.

Si tratta pertanto di un insieme di tabelle per focus area, comprendenti gli obiettivi al 2023, gli output e la spesa previsti per ciascuna misura selezionata per quella focus area. Dato che ogni misura afferisce a differenti focus area, il piano degli indicatori deve mostrare e quantificare, la quota specifica della stessa prevista per la determinata focus area (output fisici e risorse finanziarie programmate).

I parametri di calcolo degli indicatori target sono quindi rigidamente fissati a priori, mentre gli elementi alla base della loro quantificazione, ovvero gli output finanziari e fisici, discendono in maniera automatica dall'incrocio tra le misure/sub-misure e le focus area di riferimento.

Trattandosi pertanto di uno schema predeterminato, all'interno del quale lo spazio lasciato al programmatore è quello di definire i valori degli indicatori di prodotto, è da questi ultimi che – necessariamente - la valutazione del sistema degli indicatori prende le mosse.

A questo scopo, oltre ai target degli indicatori di prodotto (o di output), si sono analizzati:

- i dati e le informazioni presenti all'interno delle schede di misura, relativi alle tipologie di spese riconosciute, alle loro finalità, ai tassi di cofinanziamento, ai massimali concessi, ecc.,
- i target e i dati di attuazione del PSR 2007-13, in quanto confrontabili per obiettivo, tipologia di intervento e di destinatario con la nuova programmazione,
- i dati e le informazioni relativi al contesto agro-forestale, ambientale e sociale regionale.

Dei target di output si è innanzitutto voluto ricostruire la logica, i calcoli ed i parametri – nonché le scelte implicite - che hanno portato alla loro determinazione, con l'aiuto delle stesse note di lavoro utilizzate (e fornite) dal programmatore.

Una prima verifica ha quindi riguardato la coerenza e la correttezza del metodo adottato dal programmatore e dei dati utilizzati, in particolare alla luce dei numerosi assestamenti avvenuti nelle schede di misura e, conseguentemente della loro coerenza con i criteri ed i parametri di calcolo degli indicatori.

Un secondo livello di verifica si è concentrato sulla congruità dei costi unitari, ovvero sul rapporto tra il valore dell'output target e le risorse stanziare per ciascun incrocio azione/focus area, in ragione della tipologia degli interventi previsti e delle spese ammesse, anche alla luce dell'esperienza di attuazione del PSR 2014-2020, per quanto rappresentativa.

Infine, si sono svolte riflessioni in merito al valore assoluto dei target formulati, con riferimento ad indicazioni di varia natura ed origine relative ai fabbisogni del territorio, all'entità o alla domanda espressa dai potenziali beneficiari.

Nella tabella che segue sono riassunti i risultati dell'analisi degli indicatori e sono riportate in sintesi le considerazioni formulate in merito ai target proposti e, in maniera simbolica, gli eventuali suggerimenti di aumento o di diminuzione che ne scaturiscono.

Mis. Az.	FA	Indicatore	Target	Dotazione (spesa pubblica)	Costo unitario	Considerazioni e indicazioni in merito al target	
1.1	2a	Nr. partecipanti	1.819	€1.440.000	€ 792	Lo stanziamento destinato alla misura è ridimensionato in termini assoluti, ma la platea di destinatari dovrebbe risultare più ampia che nella scorsa programmazione. Lo si può attribuire al fatto che – come lascia intendere l'importo medio - i partecipanti siano per circa metà riferibili a workshop e per il resto a corsi di 40 ore, tranne che nel caso delle prime tre FA, dove si fa riferimento esclusivamente ad attività di formazione con classi di 20-25 allievi. Nel caso della FA 2b, in particolare, gli importi si riferiscono, come previsto nella scheda di misura, a corsi di 150 ore.	✓
	2b		346	€1.140.000	€ 3.295		✓
	3a		614	€540.000	€ 880		✓
	3b		410	€180.000	€ 439		✓
	4a		546	€240.000	€ 440		✓
	4b		546	€240.000	€ 440		✓
	4c		546	€240.000	€ 440		✓
	5a		546	€240.000	€ 440		✓
	5b		546	€180.000	€ 330		✓
	5c		546	€240.000	€ 440		✓
	5d		682	€300.000	€ 440		✓
	5e		682	€300.000	€ 440		✓
	6a		955	€420.000	€ 440		✓
6c	682	€300.000	€ 440	✓			
2.1	2a	Nr. destinatari	1.867	€2.800.000	€ 1.500	E' previsto un forte aumento delle risorse finanziarie, e conseguentemente la quadruplicazione del target di realizzazione fisica, a costi unitari sostanzialmente invariati. Del pari è aumentato notevolmente il raggio di azione "tematico". Resta da comprendere se nella programmazione 2014-2020, con una diversa impostazione, saranno superate le difficoltà di domanda, procedurali e di gestione che hanno fortemente penalizzato l'avanzamento fisico e finanziario della vecchia misura, e che suggerirebbero forse cautela rispetto a target davvero importanti in termini assoluti. Il maggiore importo previsto per la FA 5e non appare giustificabile, e di conseguenza il target relativo dovrebbe essere aumentato, a parità di risorse.	✓
	2b		934	€1.400.000	€ 1.499		✓
	3a		934	€1.400.000	€ 1.499		✓
	4a		1.482	€2.000.000	€ 1.499		✓
	4b		2.400	€3.600.000	€ 1.500		✓
	4c		2.400	€3.600.000	€ 1.500		✓
	5a		800	€1.200.000	€ 1.500		✓
	5b		400	€600.000	€ 1.500		✓
	5c		400	€600.000	€ 1.500		✓
	5d		400	€600.000	€ 1.500		✓
	5e		623	€1.400.000	€ 2.500		▲
6a	534	€800.000	€ 1.498	✓			
3.1	3a	Nr. imprese agricole	206	€800.000	€ 3.884	E' prevista una forte riduzione delle risorse, come suggerisce l'esperienza della scorsa programmazione. Allo stesso tempo si ipotizza anche una riduzione notevole degli importi concessi per beneficiario, anche questa realistica in base al consuntivo dell'attuazione 2007-2013. La previsione - credibile - di un aiuto medio per beneficiario inferiore a 3.900 euro può forse sollevare qualche interrogativo sull'appetibilità della misura, se si considera che questa cifra dovrebbe essere frazionata in cinque domande annuali (meno di 800 € per domanda).	✓
4.1	2a	Nr. imprese agricole	663	€103.398.000	€ 155.955	Rispetto alla precedente programmazione è prevista una sostanziale continuità nella dotazione complessiva di risorse, a fronte di un aumento di beneficiari ed operazioni. Ciò risulta ragionevole alla luce di un più netto indirizzamento su investimenti di efficientamento a finalità ambientale. Con riferimento alla FA 5a, la stima della superficie interessata risulta credibile (ed anche leggermente ottimistica) se si considera la media della superficie irrigata nelle aziende irrigue della regione (che raggiunge i 3,4 ha per azienda per la modalità microirrigazione)	✓
	2b	Nr. imprese agricole	727	€65.304.000	€ 89.827		✓
	5a	Nr. operazioni	968	€8.163.000	€ 8.433		✓
	5a	Ha interessati	4.838		€ 1.687		✓
	5c	Nr. operazioni	68	€4.535.000	€ 66.691		✓
4.2	3a	Nr. investimenti	83	€55.390.000	€ 667.349	Rispetto alla precedente programmazione, è previsto un leggero incremento delle risorse complessive, con una	?
	5b	Nr. operazioni	26	€1.910.000	€ 73.462		✓

Mis. Az.	FA	Indicatore	Target	Dotazione (spesa pubblica)	Costo unitario	Considerazioni e indicazioni in merito al target	
	6a	Nr. beneficiari	153	€38.200.000	€ 249.673	distribuzione analoga rispetto al passato tra interventi collettivi ed individuali. In termini di costi unitari sembra ipotizzarsi un aumento notevole nell'ambito dei PIF ed un forte ridimensionamento degli investimenti individuali. Con riferimento alla FA 3a non si comprende se il target si riferisce al numero dei PIF, ed allora risulta sicuramente troppo alto, o al numero di operazioni, ed appare allora sottostimato	✓
4.3	5a	Nr. operazioni	53	€10.500.000	€ 198.113	Le risorse sono molto inferiori rispetto al precedente programma, ma con una marcata concentrazione quantitativa e qualitativa degli interventi	✓
4.4	4a	Nr. Investimenti non produttivi	96	€4.200.000	€ 43.750	Importi complessivi e medi sono in sostanziale continuità con il passato. Nondimeno, in questa programmazione la misura prevede anche interventi molto "leggeri". Il target potrebbe così risultare un po' sottovalutato	▲
5.1	3b	Nr. beneficiari pubblici	20	€10.000.000	€ 500.000	Si ipotizza che tutti gli interventi finanziati si collochino al massimo della spesa ammissibile. È verosimile che il valore medio dell'intervento risulti inferiore	▲
6.1	2b	Start up giovani	727	€40.000.000	€ 55.021	Il target corrisponde ad un'ipotesi che tre quarti dei beneficiari si trovi in territorio montano. Un dato verosimilmente troppo elevato e in contraddizione con la misura 4.1 (2b). Il numero dei beneficiari complessivi risulta di conseguenza sottostimato	▲
6.4	5c	Nr operazioni	60	€3.000.000	€ 50.000	Il buon successo dell'azione corrispondente del programma 2007-13 dimostra che la domanda potenziale è sostenuta. L'importo medio ipotizzato per progetto risulta, di contro, troppo basso - compatibile soltanto con tecnologie a combustione e piccolissimi impianti: sembrerebbe più ragionevole ridurre il target per renderlo compatibile con impianti più potenti ed efficienti	▼
6.2	6a	Nr. beneficiari	100	€7.000.000	€ 70.000	Dato lo stanziamento, il numero dei beneficiari risulta definito con certezza. Si può ritenere che, con un maggior consolidamento della misura, la domanda (soddisfatta) potrà risultare maggiore che nella precedente programmazione.	✓
7.1	4a	Nr. Operazioni	40	€1.000.000	€ 25.000	I target sono fissati ipotizzando per tutti i progetti la spesa massima ammissibile. È una previsione realistica, in questo caso. Con riferimento alla FA 6b, il target potrebbe risultare piuttosto basso rispetto alla domanda potenziale che 350 comuni, sia pure piccoli e molto piccoli, possono esprimere	✓
	6b	Nr. Operazioni	33	€500.000	€ 15.000		▲
7.2	5c	Nr. Operazioni	16	€7.950.000	€ 496.875	Gli importi medi possono risultare congrui (e comunque sono prossimi al massimo ammissibile). Il target è compatibile con una previsione di domanda ragionevole	✓
7.3	6c	Nr. Operazioni (banda larga)	1	€18.600.000		L'indicatore non è valutabile perché non idoneo a rappresentare l'obiettivo fisico	?
	6c	Nr. Operazioni (crescita digitale)	100	€5.000.000	€ 50.000	L'importo medio per operazione appare piuttosto elevato, in considerazione dell'esiguità dei costi impiantistici necessari. Il target può, di conseguenza apparire sottostimato	▲
7.4	6b	Nr. Operazioni	100	€11.000.000	€ 110.000	I target in termini di operazioni e di popolazione sono tra loro coerenti se si ipotizza un'operazione per comune. L'ampiezza e varietà delle tipologie di intervento previste non consente riflessioni su merito e congruità	✓
7.6	5e	Nr. Operazioni	1	€800.000	€ 800.000	Nessuna osservazione	✓

Mis. Az.	FA	Indicatore	Target	Dotazione (spesa pubblica)	Costo unitario	Considerazioni e indicazioni in merito al target	
8.1	5e	Area (ha) imboschimento	8.584	€23.187.227	€ 2.701	Il costo per ettaro ipotizzato appare difficilmente giustificabile, perché i prezzi indicano, solo per l'impianto, un costo di circa 4.500 €/ha. A questo si devono aggiungere, per i privati, 2.250 €/ha per i cinque anni di manutenzione e mancato reddito. In definitiva appare difficile immaginare un costo per ettaro inferiore ai 6 mila euro. Ciò comporterebbe un dimezzamento del target.	▼
8.3	4c	Nr. beneficiari	27	€10.670.000	€ 395.185	L'importo medio per operazione risulta ragionevole, considerato il limite superiore di 500 mila €. L'entità delle risorse complessivamente stanziata consente di realizzare solo un numero limitato di operazioni rispetto alla precedente programmazione	✓
8.5	5e	Nr. operazioni	118	€20.000.000	€ 169.492	L'importo medio per operazione risulta ragionevole, considerato il limite superiore di 200 mila €.	✓
8.6	6a	Nr. Operazioni (gestione eco-sost.)	68	€18.200.000	€ 267.647	L'importo medio per intervento è stimato prossimo ai livelli superiori ammessi. Data la varietà degli investimenti ammessi appare probabile una maggiore articolazione delle domande e, conseguentemente un importo medio inferiore ed un target più elevato a parità di risorse	▲
	5c	Nr. Operazioni (filiera agroenergetica)	35	€7.800.000	€ 222.857	Rispetto alla misura prevista nella precedente programmazione la dimensione media ipotizzata è molto superiore, implicando una notevole concentrazione degli interventi	✓
9.1	3a	Nr. ass.ni e OP	21		€ 385.714	Il massimo erogabile corrisponde a 300 mila euro per OP. Ipotizzando una media di 270 mila, ne risulterebbe un target di 30 OP. Per altro verso un superficiale esame dei dati di adesione alle OP operanti nella regione suggerisce di innalzare decisamente il numero di imprese per OP dai 25 qui ipotizzati ad almeno 100 - portando il target a 3.000	▲
		Nr. imprese	525	€8.100.000	€ 14.087		▲
10.1	4a	Area (ha) soggetta	2.653	€13.000.000	€ 4.900	L'importo medio per ettaro, considerate tutte le azioni interessate e il relativo peso, può essere stimato, sulla base dei premi medi e della probabile risposta alle azioni interessate in circa 3.200 euro. Di conseguenza il target potrebbe essere innalzato fino a circa 4 mila ettari	▲
	4c		19.149	€63.000.000	€ 3.290	L'importo medio per ettaro può essere stimato in circa 3mila euro. Di conseguenza il target potrebbe essere innalzato del 10% circa	▲
	5d		1.000	€1.500.000	€ 1.500	L'importo medio è corretto	✓
	5e		1.715	€3.000.000	€ 1.749	L'importo medio per ettaro può essere stimato in circa 2.100 euro. Di conseguenza il target dovrebbe essere ridotto a poco più di 1.400 ettari	▼
11.1	4b	Area (ha) convertita	12.500	€12.000.000	€ 960	L'importo medio per ettaro, tenuto conto della variazione per coltura, può essere stimato in circa 1.100 euro. Di conseguenza il target dovrebbe essere ridotto a poco meno di 11 mila ettari	▼
11.2	4b	Area (ha) mantenuta	95.000	€188.000.000	€ 1.979	Considerando un premio medio per ettaro di 490 €/anno, e considerando altresì che per poco meno di 11 mila beneficiari durerà per cinque anni, mentre per i rimanenti durerà sette anni, il costo medio dell'intervento potrà risultare circa 3.200 €/ha. Ciò significa che la superficie beneficiaria totale dovrebbe assommare a 58.750 ettari, di cui circa 48 mila per mantenimento di impegni della precedente programmazione. Si consideri che la superficie con premi a biologico nel periodo 2007-13 è stata di 105 mila ettari.	▼

Mis. Az.	FA	Indicatore	Target	Dotazione (spesa pubblica)	Costo unitario	Considerazioni e indicazioni in merito al target	
13.1	4c	Area (ha) beneficiaria	50.714	€35.500.000	€ 700	Dato il premio base di 350 € (leggermente degressivo), come indicato nella scheda misura, con un impegno che si può ritenere perlopiù continuo per i 7 anni, l'importo medio per ettaro deve essere stimato in almeno 2 mila euro ad ettaro. Di conseguenza il target verrebbe ridotto ad un terzo, a parità di risorse.	▼ ▼
13.2	4c	Area (ha) beneficiaria	65.882	€39.200.000	€ 595	Dato il premio base di 250 € (leggermente degressivo), come indicato nella scheda misura, con un impegno che si può ritenere perlopiù continuo per i 7 anni, l'importo medio per ettaro deve essere stimato in almeno 1.500 euro ad ettaro. Di conseguenza il target verrebbe ridotto a 26 mila ettari, a parità di risorse.	▼ ▼
14	3a	Nr. beneficiari	1.000	€30.000.000	€ 30.000	Il premio per UBA non è attualmente noto. Rispetto alla scorsa programmazione l'impegno è stato prolungato a 7 anni, ed è quindi ragionevole prevedere un incremento del premio medio per beneficiario	✓
16.2	2a	Nr. Imprese agricole	87	€6.530.000	€ 75.058	L'importo medio per impresa si basa sull'ipotesi di un valore medio (pubblico) per progetto di 300 mila euro e di una partecipazione media di quattro imprese per progetto. Si tratta di ipotesi verosimili	✓
16.4	3a	Nr. Imprese agricole.	166	€4.000.000	€ 24.096	L'importo medio per impresa si basa sull'ipotesi di un valore medio (pubblico) per progetto di 120 mila euro e di una partecipazione media di cinque imprese per progetto. Si tratta di ipotesi verosimili	✓
16.8	4c	Nr. Progetti	8	€1.000.000	€ 125.000	L'importo medio ipotizzato risulta forse un po' sottostimato, in considerazione dell'importo massimo e dell'onerosità dei piani di gestione. Considerato lo stanziamento complessivo l'azione è destinata a concentrarsi su pochissimi progetti	▼
19.2	6b	nuova occupazione	300	€51.700.000	€ 172.333	La stima è estremamente complessa. Il valutatore del PSR 2007-13 stima che la misura 311 (che prevede diverse tipologie di intervento caratteristiche dei CLLD) abbia prodotto 45 ULA a fronte di una spesa di 31 M€. Adottando, in prima battuta, lo stesso criterio si perviene ad una stima non superiore ad un quarto del target ipotizzato	▼
da 19.1 a 19.4	6b	nr. GAL	9			Il numero dei GAL si riduce dalla precedente programmazione da 14 a 9, a fronte di una quantità di risorse in leggero incremento	✓

Una volta effettuate le valutazioni sugli indicatori di output, e ricavatene le dovute considerazioni, la valutazione dei target per focus area ne discende per il tramite degli algoritmi previsti per ciascuna di esse.

A tale scopo si sono pertanto analizzati tali algoritmi e si è dapprima verificata la correttezza delle quantità riportate e calcolate.

Facendo riferimento alle grandezze considerate nella determinazione di ciascun target – e in particolare agli indicatori di output – si è quindi pervenuti ai giudizi di merito, che sono riportati nella tabella appresso.

FA	Indicatore	Target	Considerazioni in merito al target
1A	T1 % di spesa imputabile per le 3 misure: "trasferimento di conoscenze e azione di informazione" + "servizi di consulenza" + "cooperazione" in relazione alla spesa totale per il PSR	4,32	L'indicatore è semplicemente rappresentato dalla somma della spesa programmata per una serie di azioni e misure rapportata al totale della dotazione finanziaria. Il calcolo è corretto , e non presenta alcun elemento di discrezionalità

FA	Indicatore	Target	Considerazioni in merito al target
1B	T2 Numero totale di interventi di cooperazione finanziati nell'ambito della misura di cooperazione (gruppi, reti/poli, progetto pilota...)	130	L'indicatore è dato dalla somma di 9 gruppi operativi PEI e di altre 121 operazioni di cooperazione. Non tutte queste grandezze sono esplicitate in forma di indicatori di output, tuttavia si è verificato che per tutte la stima si basa su una valutazione sostanzialmente corretta talvolta molto prudente, del valore medio delle operazioni finanziate, al pari di quanto avvenuto per gli indicatori di output delle azioni 16. 2, 16.4 e 16.8
1C	T3 Numero complessivo di partecipanti che hanno ricevuto una formazione	8.920	Per un banale errore materiale nel calcolo (non è considerato il valore per la FA 5b), il valore risulta sbagliato per difetto. Il valore corretto del target è di 9.466. su di esso si conferma il giudizio di sostanziale conformità espresso per gli indicatori di output della misura 1.1, che lo compogono
2A	T4 % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	0,48	Il target è dato semplicemente dal rapporto tra gli investimenti finanziati con la 4.1 e il totale delle aziende agricole. Il numeratore, analizzato tra gli indicatori di output, è stato considerato corretto .
2B	T5 % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,53	Il target è dato semplicemente dal rapporto tra le start-up finanziate con il pacchetto giovani e il totale delle aziende agricole. In merito al numeratore si sono sopra osservate alcune incongruenze tra 6.1 e 4.1 e, soprattutto, che l'ipotesi sulla % di aziende in montagna è senz'altro sovrastimata. Ne deriva che il numeratore dovrebbe essere aumentato almeno del 10%.
3A	T6 % di aziende agricole sovvenzionate attraverso regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	0,65	Il numero delle aziende sovvenzionate al numeratore è dato dalla somma tra le beneficiarie delle misure 3.1, 16.4 e 9.1. La valutazione concorda con i target di output ipotizzati nei primi due casi, ma non per le aziende beneficiarie tramite OP ed associazioni (9.1), che dovrebbero essere notevolmente aumentate .
3B	T7 % di aziende agricole che partecipano a sistemi di gestione dei rischi	0	Nessuna osservazione
4A	T9 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	45%	Il numeratore è rappresentato dalla somma delle superfici beneficiarie delle azioni 10.1 che incrociano le FA 4a e 4c, nonché delle misure 11 e 13. Mentre nel primo caso la valutazione dei target di output suggerisce un aumento nell'ordine del 15% (+3.200 ha), negli altri due casi gli output appaiono notevolmente sovrastimati, e dovrebbero essere ridimensionati: nell'ordine del 40% per il biologico (-48.000 ha), e addirittura di due terzi nel caso dell'indennità compensativa (-73.000 ha). Dato il denominatore (la SAU totale regionale), il target dovrebbe essere più che dimezzato .
4A	T8 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità	0	Nessuna osservazione

FA	Indicatore	Target	Considerazioni in merito al target
4B	T10 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che migliorano la gestione delle risorse idriche	20%	Il numeratore è rappresentato dalla somma delle superfici beneficiarie delle azioni 11.1 e 11.2. Come già osservato per la FA 4A, la valutazione analitica dei target di output suggerisce un ridimensionamento di - 1.700 ha per le aree di nuova conversione e di - 36.000 ha per le aree mantenute. Dato il denominatore (la SAU totale regionale), il target dovrebbe essere ridotto nell'ordine del 40% .
4B	T11 % di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione delle risorse idriche	0	Nessuna osservazione
4C	T12 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che migliorano la gestione del suolo e/o prevengono l'erosione del suolo	45%	Il numeratore è rappresentato dalla somma delle superfici beneficiarie delle azioni 10.1 che incrociano le FA 4a e 4c, nonché delle misure 11 e 13. Mentre nel primo caso la valutazione dei target di output suggerisce un aumento nell'ordine del 15% (+3.200 ha), negli altri due casi gli output appaiono notevolmente sovrastimati, e dovrebbero essere ridimensionati: nell'ordine del 40% per il biologico (- 48.000 ha), e addirittura di due terzi nel caso dell'indennità compensativa (-73.000 ha). Dato il denominatore (la SAU totale regionale), il target dovrebbe essere più che dimezzato .
4C	T 13 % di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	0	Nessuna osservazione
5A	T14 % di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti	6%	Il numeratore è rappresentato dagli ettari interessati da interventi di razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua, che nella valutazione dell'indicatore di output della misura 4.1 sono considerati realistici . Il denominatore corrisponde al dato di censimento 2010 sulla superficie irrigata nella regione.
5B	T15 Totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR)	3.820.000	L'indicatore è, correttamente, ricavato dall'importo pubblico programmato per la misura 4.2-FA 5b (€ 1.910.000) calcolando un tasso di cofinanziamento del 50%
5C	T16 Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	30.627.778	L'indicatore è rappresentato dalla somma degli importi totali per investimenti in energie rinnovabili a valere sulle misure 4.1, 7.2, 6.4, 8.6, tenuto conto delle rispettive aliquote di cofinanziamento. Nel caso della misura 4.1 sono previste aliquote diversificate secondo il tipo di beneficiario. L'ipotesi alla base del calcolo del target si basa sul tasso minimo di cofinanziamento. In relazione il target potrebbe risultare leggermente ridotto se si considerasse una composizione più articolata dei beneficiari.
5D	T17 % di UBA interessati da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca	0	Nessuna osservazione
5D	T18 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca	0,18	Il numeratore coincide con l'indicatore di output della mis. 10.1 relativo a questa FA, che risulta pienamente conforme al premio per ettaro.

FA	Indicatore	Target	Considerazioni in merito al target
5E	T19 % di terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio	1,68	Il numeratore è dato dalla somma delle superfici interessate dalle misure 8.1 e 10.1 relative a questa FA. In sede di valutazione dei target di output si è rilevato in entrambi i casi una rilevante sovrastima . Applicando costi medi per ettaro conformi ai premi ed ai prezzari, il target non dovrebbe raggiungere l'1%.
6A	T20 Posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati	321	Il target è ricavato dalla somma di indicatori relativi al numero di beneficiari della 4.2 (153) + numero di beneficiari della 6.2 (100) + numero di operazioni della 8.6 (68). Che il numero di beneficiari rappresenti una <i>proxy</i> del numero di posti di lavoro creati è comprensibile per la misura 6.2, negli altri casi non si hanno elementi per esprimere un giudizio .
6B	T21 % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	42,37	Il numeratore è rappresentato dalla popolazione dei territori coperti da GAL (852 mila), che è leggermente inferiore a quella dei GAL 2007-2013
6B	T22 % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	0	Nessuna osservazione
6B	T23 Posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati (Leader)	0	Nessuna osservazione
6C	T24 % di popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate	51,85	Il numeratore è stimato in 1.042.311. Una valutazione in merito non è possibile se non sulla scorta di più precise indicazioni relative all'unico progetto previsto. Ciò che si può dire è che le risorse programmate sono molto consistenti (18,6 M€)

In definitiva, la lettura dei target evidenzia la necessità - per alcune focus area - di rivedere la quantificazione dei target al fine di procedere ad un loro riallineamento con i calcoli dei premi e investimenti o dei beneficiari e al relativo stanziamento finanziario. Si tratta nella maggior parte dei casi di imprecisioni fattuali o di scostamenti minori, normali in fase di assestamento del Programma. In merito alla focus area 4, una volta ricalcolati i target, rimane da capire se, e nel caso come, conciliare l'assetto attuale con la domanda che il territorio ha espresso nella programmazione 2007-2013.